



## VIA CON L'AVVENTO I DOMENICA D'AVVENTO 2019

“TENETEVI PRONTI” Mt 24, 44

# Occhi aperti

## Attività

I ragazzi avranno a disposizione due grandi immagini che dovranno osservare attentamente per un minuto. Dopo su un foglio a parte ciascuno dovrà disegnare il maggior numero di oggetti/persona che ricorda di aver visto nelle immagini precedenti. Quindi su due cartelloni dovranno ricostruire il contenuto delle due immagini iniziali grazie al contributo di ciascun osservatore.

**Obiettivo** dell'attività è di far cogliere, nell'osservazione del creato, degli altri e di se stessi, tracce della presenza di Dio.

## Parola di vita

**Anche voi tenetevi pronti:** Gesù ci chiede di vivere sull'“attenti”! Qualche volta siamo distratti, indifferenti, svogliati... non ci va di far nulla e non ci accorgiamo di quello che accade vicino a noi. Oggi è tempo di aprire gli occhi e scoprire che Dio è presente in tutto ciò che viviamo!

## Impegno

Fare una passeggiata con una persona cara per contemplare il creato, la diversità dell'uomo, e così lodare Dio.

## Preghiera

O Gesù, che sei vivo in ogni cosa, aiutaci a scoprire la tua presenza silenziosa. Vogliamo trovarti nel creato, nei fratelli, in noi, e vivere il Natale a occhi aperti, come tu vuoi!



SCHEDE BIMBI 7-10 ANNI



VIA CON L'AVVENTO  
II DOMENICA D'AVVENTO 2019  
IMMACOLATA

“ECCO LA SERVA DEL SIGNORE”

Lc 1, 38

# Mani e Braccia aperte

## Attività

I ragazzi sono divisi in due gruppi; un gruppo seduto e l'altro in piedi. Ogni gruppo è composto da più coppie. In ogni coppia ci sarà un ragazzo con le mani legate e l'altro con i gomiti legati. Nel gruppo dei ragazzi in piedi, i due che costituiscono la coppia dovranno aiutarsi a vicenda a liberare le mani e le braccia. Una volta liberati, unendo le loro corde aiuteranno una delle coppie sedute a mettersi in piedi, così che questi possano liberarsi a loro volta tra loro. Il gioco si conclude quando tutti sono liberi e possono costruire una grande corda simbolo dell'amicizia.

**Obiettivo** dell'attività è far capire che per superare le difficoltà occorre collaborare e che aprirsi all'altro giova anche a me stesso e costruisce la comunità.

## Parola di vita

**Ecco la serva del Signore:** gli amici di Gesù non sono dei fifoni! Siamo piccoli e abbiamo paura ma, se impariamo ad accogliere tra le nostre braccia Gesù bambino, nell'abbraccio con lui possiamo sentirci al sicuro. Oggi è tempo di aprire le mani e le braccia all'amore di Dio, fidandoci di lui!

## Impegno

Fare pace con una persona con cui ho litigato o che mi sta antipatica, porgendo la mano o offrendo un abbraccio.

## Preghiera

O Gesù, che sei bambino e Signore, tu chiedi di aprire mani e braccia al tuo amore: aiutaci a vincere la paura che ci tiene chiusi per abbracciare i fratelli tristi o delusi!



## VIA CON L'AVVENTO III DOMENICA D'AVVENTO 2019

# “*EGLI PREPARERÀ LA TUA VIA*”

Mt 11, 10

# Orecchie aperte

## Attività

Ogni bambino ha un bicchiere forato e farà passare un filo attraverso il bicchiere, realizzando un lungo telefono “senza fili”. Il catechista/educatore assegna delle brevi frasi prese dal vangelo della domenica al primo ragazzo della fila, che le trasmetterà al secondo parlando nel foro; l'altro dovrà ascoltare la frase e riportarla, nello stesso modo, al successivo, fino alla fine. Su un cartellone, su cui è già riportato il vangelo della domenica senza le frasi scelte per l'attività, si scriveranno di volta in volta le frasi suggerite. L'attività si concluderà quando il vangelo sarà correttamente ricostruito.

**Obiettivo** dell'attività è di stimolare il ragazzo ad ascoltare con attenzione, percepire correttamente il messaggio e comunicarlo in modo chiaro all'altro, mostrando alla fine come questo ascolto attento è necessario per accogliere la parola di Gesù.

## Parola di vita

***Egli preparerà la tua via:*** mentre attendiamo Gesù, si apre una strada nuova dinanzi a noi! È il cammino che ci indica lui stesso mentre, parlando al nostro cuore, ci suggerisce i suoi segreti per la felicità. È tempo di aprire le orecchie e di cercare nelle parole di Gesù la strada nuova della gioia!

## Impegno

Ascoltare volentieri un amico che mi vuole parlare o i consigli dei miei genitori.

## Preghiera

O Gesù, so che tu mi vuoi parlare: apri le mie orecchie, perché io possa ascoltare! Verso il fratello fammi essere più attento, perché il mio cuore sia veramente contento!



VIA CON L'AVVENTO  
IV DOMENICA D'AVVENTO 2019

# “GIUSEPPE FECE COME GLI AVEVA ORDINATO L'ANGELO”

Mt 1, 24

## Cuore aperto

### Attività

I ragazzi sono seduti in cerchio. Al centro del cerchio, per terra, si trova un grande cartellone diviso in due, a forma di cuore spezzato. Un catechista/educatore legge questa storia di Bruno Ferrero, “Una viola al polo Nord” (vedi allegato).

Il catechista/educatore aiuta i ragazzi a riflettere sul senso della storia. Quindi ognuno prova a scrivere sul cuore spezzato, con un pennarello nero, tutto ciò che rende la sua vita un “ghiaccio”, cioè quegli atteggiamenti negativi che chiudono il cuore. A questo punto il catechista/educatore prende un rotolo di nastro carta largo adesivo e, man mano che i ragazzi individuano degli atteggiamenti positivi (opposti ai primi) che “sciolgono il cuore”, li scrive con un pennarello rosso sul nastro, unendo pian piano con esso le due parti del cuore. Quando l'attività sarà conclusa, si potrà finalmente alzare quel cuore, che prima poteva rimanere solo steso a terra: è il miracolo di un cuore aperto, capace di mettersi in piedi!

**Obiettivo** dell'attività è quello di aiutare i ragazzi a scoprire la bellezza di avere un cuore aperto, individuando gli atteggiamenti positivi che permettono di farlo.

### Parola di vita

**Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo:** il sogno di Giuseppe diventa realtà! Quando apre gli occhi egli non smette di sognare, ma sceglie di accogliere lo straordinario progetto di Dio e trasformarlo in realtà. È tempo di aprire il cuore e accogliere questo grande sogno!

### Impegno

Dedicare un po' di tempo a una persona anziana della mia famiglia o della mia comunità.

### Preghiera

O Gesù, il tuo Natale si avvicina: insegnami a sognare anche di mattina! Ti chiedo di avere un cuore sempre aperto, che si commuove con l'altro, ogni momento.



# Una viola al polo nord

Una mattina, al Polo Nord, l'orso bianco fiutò nell'aria un odore insolito e lo fece notare all'orsa maggiore (la minore era sua figlia): «Che sia arrivata qualche spedizione?». Furono invece gli orsacchiotti a trovare la viola. Era una piccola violetta mammola e tremava di freddo, ma continuava coraggiosamente a profumare l'aria, perché quello era il suo dovere. «Mamma, papà», gridarono gli orsacchiotti. «Io l'avevo detto subito che c'era qualcosa di strano», fece osservare per prima cosa l'orso bianco alla famiglia. «E secondo me non è un pesce». «No di sicuro», disse l'orsa maggiore, «ma non è nemmeno un uccello». «Hai ragione anche tu», disse l'orso, dopo averci pensato su un bel pezzo. Prima di sera si sparse per tutto il Polo la notizia: un piccolo, strano essere profumato, di colore violetto, era apparso nel deserto di ghiaccio, si reggeva su una sola zampa e non si muoveva. A vedere la viola vennero foche e trichechi. Vennero dalla Siberia le renne, dall'America i buoi muschiati, e più di lontano ancora volpi bianche, lupi e gazze marine. Tutti ammiravano il fiore sconosciuto, il suo stelo tremante. Tutti aspiravano il suo profumo, ma ne restava sempre abbastanza per quelli che arrivavano ultimi ad annusare, ne restava sempre come prima. «Per mandare tanto profumo», disse una foca, «deve avere una riserva sotto il ghiaccio». «Io l'avevo detto subito», esclamò l'orso bianco, «che c'era sotto qualcosa». Non aveva detto proprio così, ma nessuno se ne ricordava. Un gabbiano, spedito al Sud per raccogliere informazioni, tornò con la notizia che il piccolo essere profumato si chiamava viola e che in certi paesi, laggiù, ce n'erano milioni. «Ne sappiamo quanto prima», osservò la foca. «Com'è che proprio questa viola è arrivata proprio qui? Vi dirò tutto il mio pensiero: mi sento alquanto perplessa». «Come ha detto che si sente?», domandò l'orso bianco a sua moglie. «Perplessa. Cioè, non sa che pesci pigliare». «Ecco», esclamò l'orso bianco, «proprio quello che penso anch'io». Quella notte corse per tutto il Polo un pauroso scricchiolio. I ghiacci eterni tremavano come vetri e in più punti si spaccarono. La violetta mandò un profumo più intenso, come se avesse deciso di sciogliere in una sola volta l'immenso deserto gelato, per trasformarlo in un mare azzurro e caldo, o in un prato di velluto verde. Lo sforzo la esaurì. All'alba fu vista appassire, piegarsi sullo stelo, perdere il colore e la vita. Tradotto nelle nostre parole, e nella nostra lingua il suo ultimo pensiero dev'essere stato pressappoco questo: «Ecco, io muoio... Ma bisognava pure che qualcuno cominciasse... Un giorno le viole giungeranno qui a milioni. I ghiacci si scioglieranno, e qui ci saranno isole, case e bambini».